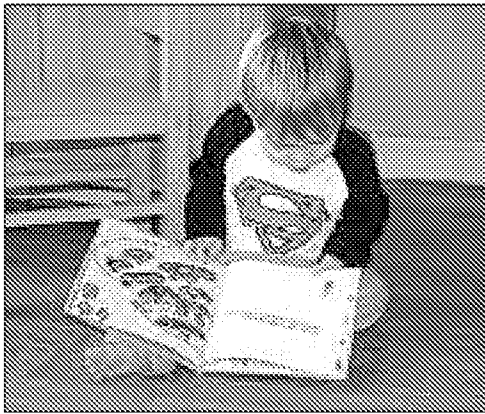


Il capogruppo del Carroccio domanda chiarezza sul bilancio dell'ente **La Lega: all'Istituzione 23 milioni di €**



Un bimbo della scuola dell'infanzia



Giacomo Giovannini

ASILI, «Il Pd aumenta le rette (non a tutti), ma non recupera la morosità». Torna alla carica sull'argomento asili e rette il capogruppo della Lega Nord **Giacomo Giovannini**.

«La discussione sugli indirizzi all'Istituzione scuole e nidi del Comune - commenta Giovannini - ha nuovamente rivelato il vero volto del Pd. Da un lato la propaganda anti-governativa sui tagli, dall'altro nessuna volontà di aprire un confronto approfondito sul bilancio analitico dell'Istituzione che, è bene ricordarlo, assorbe circa il 16,6% delle risorse del bilancio comunale, con quasi 23 milioni trasferiti dal Comune.

Un dato su tutti: da quando Delrio è sindaco il numero dei posti disponibili è aumentato del 16,7%, mentre i costi sono

aumentati del 24,7%. Spulciando tra gli incarichi esterni ad esempio, emergono voci, come la gestione del centro video, le consulenze di contabilità e legali che costano circa 30.000 euro, quando potrebbero essere svolte internamente, oppure incarichi per "politiche di mediazione culturale", che da soli ammontano a 50.000 euro. Prima di lanciarsi nella propaganda il Pd dovrebbe sedersi e discutere del bilancio e del controllo di gestione dell'Istituzione in considerazione di due fatti: vi sono altre strutture che fanno parte del sistema integrato, come quelle della Fism, che riescono a coprire soddisfacentemente una buona parte del servizio con costi di molto inferiori».

«Avere inserito quasi di nascosto la proposta di istituire

l'ennesima scatola, sotto forma di Fondazione da affiancare alla srl ed agli altri soggetti gestionali - continua Giovannini - pare una scelta politicamente discutibile. Se da un lato sono stati accettate le nostre richieste tendenti ad aumentare i controlli sulle domande d'iscrizione e sulle dichiarazioni Ise/isee, dall'altro dovrebbe fare pensare la scelta del Pd di respingere un nostro ordine del giorno col quale chiedevamo che l'eventuale aumento delle rette riguardi proporzionalmente tutti gli attuali scaglioni, che comunque le rette non si superino il tetto dei 500 euro e che prima di effettuare gli aumenti si proceda fattivamente al recupero delle morosità, che ammontano a diverse centinaia di migliaia di euro».